

INDIRIZZI GENERALI PER LE NOMINE E DESIGNAZIONI DI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, SOCIETÀ E ISTITUZIONI

Art. 1 – (Principi generali)

Il presente atto di indirizzo definisce i criteri di nomina e designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Società ed Istituzioni, in conformità alle previsioni delle leggi, degli statuti e dei regolamenti vigenti nella realtà presso le quali eserciteranno le loro funzioni.

Esse si ispirano a criteri di trasparenza, merito, competenza, professionalità, esperienza e onorabilità delle persone da designare. Per tutte le nomine e designazioni va perseguito l'obiettivo dell'equilibrio di genere secondo le norme di legge.

Le nomine avvengono nel rispetto dei requisiti di competenza, esperienze e professionalità.

Art. 2 – (Requisiti e criteri di scelta)

I nominati e i designati in rappresentanza del Comune devono possedere i requisiti per l'elezione a consigliere comunale.

Gli stessi devono essere in possesso di requisiti che provino competenze, conoscenze ed esperienze professionali adeguate; a tal fine, il Sindaco terrà conto anche del titolo specifico di studio posseduto, delle esperienze di lavoro acquisite e di quelle maturate in incarichi precedenti anche non analoghi.

Non può, essere nominato:

- chi è stato o sia sottoposto a misura di prevenzione o sicurezza;
- chi è stato dichiarato fallito;
- chi ha in corso un procedimento penale a seguito di rinvio a giudizio;
- chi è Segretario Cittadino, Provinciale, Regionale o Nazionale di un partito politico o di un'organizzazione sindacale;
- chi è designato a ricoprire il medesimo incarico per la terza volta consecutiva;
- chi si trova in rapporto di impiego con il Comune di Torre Annunziata ovvero con l'Ente presso il quale dovrebbe essere nominato;
- chi è titolare di organo individuale o componente di organo collegiale che eserciti potere di controllo istituzionale sull'Amministrazione del Comune e/o dell'Ente presso il quale dovrebbe essere nominato oppure diriga o coordini i rispettivi uffici e sempre che non rimuova la condizione ostativa nel termine prefissato dal Sindaco;

Il provvedimento di nomina o designazione, perde, altresì, efficacia quando l'interessato che si trova in una delle situazioni di seguito elencate, non produca preventivamente cessazione della situazione medesima:

- componente degli organi esecutivi dei Comuni, Città Metropolitana, Comunità montane e Regione;
- componente degli organi di gestione di Enti pubblici, o di soggetti di natura privatistica ma a prevalente partecipazione pubblica, o degli organi, comunque, nominati dalle A.S.L.
- eletto nel parlamento Nazionale o in quello Europeo, in un Consiglio Regionale o in un Consiglio della Città Metropolitana;

- eletto in Consiglio Comunale e/o Circoscrizionale di un Comune diverso dal Comune di Torre Annunziata;
- eletto nel consiglio comunale di Torre Annunziata;

La inesistenza delle situazioni di cui ai precedenti punti con l'impegno alla rimozione di eventuali cause ostative dovrà risultare da dichiarazione resa dal nominando ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Il Sindaco, in caso di sopravvenienza di una delle cause ostative alla nomina così come individuate nei capi precedenti procede alla revoca delle nomine.

Il nominato o designato decade dalla carica in maniera automatica se si presenta candidato in elezioni Amministrative, Politiche, regionali od Europee.

A tal fine, il Sindaco terrà conto anche del titolo specifico di studio posseduto, delle esperienze di lavoro acquisite e di quelle maturate in incarichi precedenti anche non analoghi.

Art. 3 – (Inconferibilità e limiti alle nomine)

Non possono essere nominati o designati quali rappresentanti del Comune, le persone che si trovano nella situazione di conflitto di interesse di cui al successivo art.4, lett. c).

Non possono essere nominate o designate persone che esercitano, per conto proprio o altrui, attività concorrenti con quella dell'azienda, istituzione, ente o società. Altresì non possono essere nominati/designati persone che partecipano come socio illimitatamente responsabile ad altra società concorrente, o che sono amministratori o direttori generali in Società concorrenti.

È fatto divieto ai rappresentanti, per la durata del loro mandato, di assumere incarichi di consulenza remunerati dagli enti, aziende, società ed istituzioni a cui sono stati designati, nonché da società da questi controllate, pena la decadenza dal mandato.

I membri nominati dal Comune non possono essere assunti, a nessun titolo, durante il loro mandato negli enti, aziende, società ed istituzioni, nonché nelle società partecipate, anche indirettamente, da questi enti, aziende, società ed istituzioni.

Per tutte le cariche la cui nomina è di competenza del Sindaco si applicano le disposizioni dell'art. 10 D. Lgs. n.235/2012 nonché le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui alla D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 s.m.i.

Art. 4 – (Conflitto di interessi)

Sono considerate situazioni di conflitto di interessi:

- a) la sussistenza di interessi personali dei designati/nominati che interferiscono con l'oggetto delle decisioni a cui essi partecipano e dalle quali potrebbero ricavare uno specifico vantaggio diretto o indiretto;
- b) la sussistenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il terzo grado, con il Sindaco e gli Assessori e i Consiglieri Comunali;
- c) in caso di situazione di conflitto di interessi, l'amministratore nominato deve rendere pubblica tale condizione e astenersi da qualsiasi deliberazione, votazione o altro atto nel procedimento di formazione della decisione.

I nominati/designati devono attenersi alla sopra riportate disposizioni la cui non osservanza comporta la loro revoca, secondo quanto previsto all'art.9.

Art. 5 – (Modalità procedurali per la nomina)

Per la nomina, la designazione dei rappresentanti del Comune presso aziende, istituzioni, enti (comprese le società), si procederà a dare adeguata pubblicità degli incarichi da conferire e delle loro caratteristiche.

La pubblicità è garantita con avviso del Sindaco sul sito istituzionale del Comune e all'albo on line.

Le istanze di candidature dovranno essere accompagnate, fatta salva la richiesta di ulteriori requisiti specifici, dalle seguenti documentazioni:

curriculum sottoscritto, completo dei dati anagrafici e di tutte le informazioni che consentano di vagliare adeguatamente la competenza professionale e l'esperienza generale e specifica, ivi compreso il consenso al trattamento e alla pubblicazione dei dati;

- elenco delle cariche pubbliche e delle cariche in società iscritte in pubblici registri ricoperte al momento della presentazione della candidatura e nel precedente quinquennio con l'indicazione della durata;
- dichiarazione di disponibilità all'accettazione dell'incarico;
- dichiarazione di possesso dei diritti civili e politici;
- dichiarazione di insussistenza a proprio carico di motivi generali o speciali di ineleggibilità allo specifico incarico al quale la candidatura si riferisce o di incompatibilità;
- dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 D. Lgs. 235/2012 nonché dal D. Lgs. 8 aprile 2013 n.39 e s.m.i.;
- dichiarazione di insussistenza delle incompatibilità, di conflitti di interessi di cui ai precedenti articoli e disponibilità a far cessare entro 10 giorni dalla nomina le eventuali cause di incompatibilità;
- autocertificazione sullo stato del proprio casellario giudiziale e dei carichi pendenti secondo quanto previsto dal D.P.R. n.3445/2000;

Non si fa luogo alla suddetta procedura allorché il Sindaco debba provvedere alla nomina di rappresentanti in enti, aziende e istituzioni, che, per disposizione statutaria degli stessi, debbano aver la qualità di Consigliere Comunale, o, sempre per disposizione statutaria, è consentita la proroga dei rappresentanti già in carica.

Art. 6 – (Pubblicità sul sito)

Sul sito internet del Comune daranno pubblicati (previo assenso scritto dei candidati a tutela della privacy) i curricula dei nominati/designati.

Art. 7 – (Nomina)

Il Sindaco esamina le candidature, valutandone l'ammissibilità. In mancanza di presentazione di candidature, o quando queste siano numericamente insufficienti o risultino inadeguate rispetto all'incarico da conferire, il Sindaco prevede con proprio atto direttamente ad una nuova nomina/designazione, fermo restando il possesso dei requisiti previsti da parte dei candidati.

In caso di dimissioni, revoca o decadenza di un nominato o designato in rappresentanza del Comune, il Sindaco indice una nuova selezione attraverso un bando con le modalità dell'art.5.

Gli atti di nomina e di designazione devono essere notificati agli interessati, firmati per accettazione prima della seduta utile, pubblicati all'albo pretorio per la durata di quindici giorni.

Contestualmente all'atto della nomina o della designazione, l'interessato deve attestare l'assenza di ogni situazione ostativa all'incarico e conformarsi agli obblighi che competono agli amministratori comunali in materia di trasparenza.

Art. 8 – (Doveri inerenti al mandato)

Nell'espletamento del proprio mandato coloro che sono stati nominati o designati ai sensi dei precedenti articoli sono tenuti, compatibilmente con gli ordinamenti dei singoli organismi, a conformarsi agli indirizzi del Consiglio comunale e alle direttive del Sindaco.

Art. 9 – (Revoca – Sospensione – Decadenza – Dimissioni)

Il Sindaco può con provvedimento scritto e debitamente motivato, da notificarsi all'interessato, procedere alla revoca e/o sospensione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società, ed istituzioni nelle ipotesi che:

- a) sia accertata l'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive negli organi presso cui sono stati nominati/designati, salvo quanto diversamente stabilito dagli statuti e regolamenti degli enti, aziende, società, ed istituzioni;
- b) sia rilevata la reiterata e grave difformità delle scelte operate dal rappresentante con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale;
- c) sia rilevata la violazione delle disposizioni contenute nell'art.4;

Compete al Sindaco la pronuncia di decadenza di un rappresentante nei cui confronti risulti una situazione di incompatibilità o incapacità prevista dalla legge, dallo statuto comunale e regolamenti, o dagli statuti, o regolamenti degli enti, aziende, società, ed istituzioni nei cui organi il rappresentante figura quale componente, ivi compresa l'osservanza di quanto previsto dall'art.4. La revoca o la sospensione, adottata con provvedimento motivato, previsa contestazione, può avvenire altresì per motivi di particolare e specifica gravità.

Il provvedimento di decadenza produce – salvo diverse indicazioni della legge, statuto o regolamento- effetto dal giorno della notifica dello stesso all'interessato.

Le dimissioni volontarie devono essere presentate per iscritte all'ente, aziende, società, ed istituzioni e contestualmente al Sindaco.

Tutti i provvedimenti di surroga, da adottarsi in caso di morte, dimissioni, decadenza e revoca, devono essere avviati nei termini più solleciti, nel rispetto degli indirizzi di cui agli articoli precedenti.

È fatta salva la facoltà del Sindaco di revoca dell'incarico anche senza giusta causa, entro il termine di cui al comma 9 dell'art. 50 del TUEL 267/2000 (cfr. Corte di Cassazione, Sez. Unite, n. 16335/2019).

Art. 10 – (Norme finali ed entrata in vigore)

È abrogata ogni norma regolamentare incompatibile con il presente atto di indirizzo.

Il presente atto di indirizzo entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di cui fa parte integrante il presente atto.